

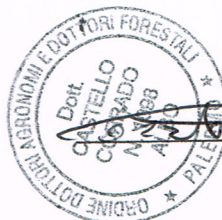
REGIONE SICILIANA
COMUNE DI COLLESANO

(Città Metropolitana di Palermo)

Istanza rilascio del Nulla Osta, ai sensi dell'ex art. 24 della L.R. 14/88 e s.m.i., per lavori colturali da effettuare in C.da *Morgifuto* in agro del comune di Collesano, in provincia di Palermo - Foglio 15 particelle 6, 14, 372, 373, 503, 506, 508, 510, 512, 521, 522.

PROFESSIONISTA

Dott. Agr. Corrado Castello
Via Molino di Sopra, 12 - 90030 Altofonte (Pa)
Mail: cadimaprogettoambiente@gmail.com
Pec: c.castello@conafpec.it



COMMITTENTE

Epure Ana Roxana
C.da Campella snc - Cefalù (PA)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Epure Ana Roxana".

COMMESSA: --	ELABORATO: Screening di V.Inc.A		
TAVOLA: --	DATA: 29.01.2024	REV.: 00	SCALA: --
FILE: --			



Ca. Di Ma Progetto Ambiente - Studio Tecnico Dott. Agr. Corrado Castello
Via Molino di Sopra, 12 - 90030 Altofonte (Pa)
Mail: cadimaprogettoambiente@gmail.com Pec: c.castello@conafpec.it

FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE**	
Oggetto P/P/P/I/A:	Rilascio del Nulla Osta, ai sensi dell'ex art. 24 della L.R. 14/88 e s.m.i., per lavori colturali da effettuare in <i>C.da Morgifuto</i> in agro del comune di Collesano, in provincia di Palermo da presentare all'Ente Parco delle Madonie. Ditta: EPURE ANA ROXANA
<p><input type="checkbox"/> Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett. e) del D.lgs. 152/06)</p> <p><input type="checkbox"/> Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett. g) del D.lgs. 152/06)</p> <p>Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.</p> <p><input type="checkbox"/> Si indicare quale tipologia: ...II – II bis – IV bis</p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p>Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?</p> <p><input type="checkbox"/> Si indicare quali risorse: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Decreto 07/12/2020</p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p>Il progetto/intervento è un'opera pubblica?</p> <p><input type="checkbox"/> Si</p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)</p> <p><input type="checkbox"/> PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)</p>	
Tipologia P/P/P/I/A:	<p><input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici</p> <p><input type="checkbox"/> Calendari venatori/ittici</p> <p><input type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici</p> <p><input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali</p> <p><input type="checkbox"/> Altri piani o programmi.....</p> <p><input type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</p> <p><input type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</p> <p><input type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</p> <p><input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Attività agricole</p> <p><input type="checkbox"/> Attività forestali</p> <p><input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc.</p> <p><input type="checkbox"/> Altro (specificare)</p> <p>Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) per il Centro di riproduzione artificiale equino della Dott.ssa Taibbi Giuseppa</p>

Proponente:		Epure Ana Roxana, nata in Romania il 18.06.1986, C.F. PRENXN86H58Z129M, residente a Cefalù in C.da Campella snc, tel. 3391191505, nella qualità di comodatario dei terreni identificati al N.C.E.U. al Foglio 15 particelle 6, 14, 372, 373, 503, 506, 508, 510, 512, 521, 522 del Comune di Collesano (PA)					
SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE							
Regione:Sicilia.....				<i>Contesto localizzativo</i> <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input checked="" type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/>			
Comuni:Collesano Prov.: Palermo							
Località:C.da Morgifuto							
Indirizzo Sede legale: C.da Campella snc – Cefalù (PA)							
Particelle catastali: <i>(se utili e necessarie)</i>		Fg. 15					
		Particelle 6, 14, 372, 373, 503, 506, 508, 510, 512, 521, 522					
Coordinate geografiche: <i>(se utili e necessarie)</i>		LAT.	37.9669173				
S.R.:		LONG.	13.9194007				
Nel caso di Piano o Programma , descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:							
SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000							
SITI NATURA 2000							
SIC	cod.	IT _ _ _ _ _	<i>denominazione</i>				
		IT _ _ _ _ _					
		IT _ _ _ _ _					
ZSC	cod.	IT _ _ _ _ _					
		IT _ _ _ _ _					
ZPS	cod.						
		ITA020050	"Parco delle Madonie"				
		IT _ _ _ _ _					

Allegato 2 - DECRETO n. 36 del 14 febbraio 2022.

Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida nazionali sulla valutazione di incidenza (VIncA) ed abrogazione dei decreti 30 marzo 2007 e 22 ottobre 2007.

E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000? Si No
Citare, l'atto consultato: (documentazione)
Piano regionale di monitoraggio della rete ecologica Siciliana (PRM) - Assessorato Regionale del Territorio e dell'ambiente dipartimento regionale dell'ambiente. Piano di gestione Monti Madonie decreto n.183 del 22/03/2012. Formulario standard del sito ITA020050

<p>2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>	<p>Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _____</p> <p>Parco delle Madonie – Zona D.....</p> <p>Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell’Ente Gestore dell’Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:</p>	
<ul style="list-style-type: none"> ➤ insiste all’interno della ZPS ITA020050 “Parco delle Madonie”. ➤ Sito cod. IT.....Distanza dal sito (metri). ➤ Sito cod. IT.....Distanza dal sito (metri). <p>Tra i siti Natura 2000 indicati e l’area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??</p> <p style="text-align: right;"><input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p>Descrivere:</p> <p>In merito alle aree afferenti alla Rete Natura 2000, il sito di intervento insiste all’interno della ZPS ITA020050 “Parco delle Madonie”.</p> <p>Le Madonie caratterizzano un sistema montuoso posto nella porzione centro-settentrionale della Sicilia, fra i Nebrodi ed i Monti di Palermo, quasi interamente incluso nell’omonimo Parco naturale, istituito nel 1989 in attuazione della L.R. n°98/81.</p> <p>Si tratta di un comprensorio di notevole interesse floro-faunistico e fitocenotico. Con oltre 1500 specie vascolari; le Madonie rientrano a pieno titolo fra le aree di maggior interesse fitogeografico della Sicilia e della stessa Regione mediterranea. Tale ricchezza floristica trova riscontro nella notevole diversità ambientale del territorio, determinata dalla varietà di substrati geo-pedologici, dall’escursione altitudinale e dall’esposizione dei versanti, oltre che dalle caratteristiche bioclimatiche. In ogni caso la biodiversità floristica risulta più elevata nelle zone poco antropizzate, soprattutto nelle aree carbonatiche di media ed alta quota. Sono rappresentati vari aspetti di vegetazione (forestali, prativi, casmofitici, ecc.), alcuni dei quali peculiari e diversificate da un elevato numero di specie endemiche. Nel territorio trovano spazio anche diverse entità che nell’area regionale sono rare o ritenute di rilevante interesse fitogeografico</p>	
<p style="text-align: center;">SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE</p>	
<p>Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Se, Sì, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell’autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.</i></p>	

PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza		
<p>PROPOSTE PRE-VALUTATE:</p> <p>Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già pre-valutati da parte dell’Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l’avvio di uno screening di incidenza specifico?</p> <p><i>(n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l’avvio di screening specifico)</i></p>	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	<p><i>Se, Si, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all’Atto di pre-valutazione nell’ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell’Autorità competente per la V.Inc.A:</i></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGETTARE A SCREENING		
RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A		
<p><i>(n.b.: nel caso fare direttamente riferimento agli elaborati e la documentazione presentati dal proponente)</i></p> <p>L’area oggetto di intervento ricade in C.da Morgifuto in agro del comune di Collesano, in provincia di Palermo ed è raggiungibile dal centro abitato del Comune di Collesano, percorrendo la S.P. 9 .</p> <p>L’azienda ricade totalmente in zona svantaggiata, ai sensi della Direttiva CEE n. 268/75. In particolare, ricade fra i comuni totalmente montani (comune di Collesano), come definito dall’art. 3, paragrafo 3 della Direttiva CEE n. 268/75 e ss.mm.ii., ricadendo, inoltre, in zona D del Parco delle Madonie.</p> <p>Da quanto si evince dalla destinazione d’uso di suolo, l’azienda ha una destinazione per una superficie pari a 14,77 Ha a pascolo polifita, giustificato proprio dall’attività principale scolta, riconducibile all’allevamento di bovini da carne. Anche l’olivicoltura, praticata su circa 2 ettari di superficie orientata alla produzione di olio, contribuisce positivamente al reddito aziendale.</p> <p>L’azienda con la presente richiesta di Nulla Osta intende attuare, sui terreni sopradescritti, interventi di decespugliamento attraverso l’utilizzo di mezzi meccanici al fine di consentire un ampliamento della superficie pascolabile disponibile per l’allevamento.</p> <p>Trattandosi di terreni in stato di semi-abbandono, si riscontra una eccessiva presenza di arbusti e specie erbacee non pabulari. Per realizzare, pertanto, il recupero del pascolo a seguito di un periodo di abbandono e/o di cattiva gestione del pascolo è indispensabile, oltre alla messa in atto delle ordinarie buone pratiche agricole e zootecniche, intervenire attivamente mediante specifiche pratiche di recupero che prevede, in linea generale le seguenti fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Intervento meccanico tardo primaverile (Aprile-Maggio) nel primo anno (in modo tale da asportare tutto il materiale sia verde che secco prodotto negli anni precedenti dalle piante infestanti presenti, con asportazione o trinciatura del materiale falciato (in modo da consentire la disseminazione e la germinazione delle altre specie e quindi favorire la diffusione di specie foraggiere migliori; sperimentazioni in atto stanno dimostrando che anche il semplice calpestio degli erbivori è in grado di produrre un buon risultato se il materiale falciato non è eccessivamente denso e lungo) seguito da pascolo nella stagione estiva (quest’attività consente di asportare il ricaccio vegetativo delle specie non pabulari e quindi di indebolire ulteriormente le piante. Questa duplice attività (sfalcio seguito dal pascolo) dovrebbe essere eseguita almeno per due anni consecutivi. 2. Negli anni successivi (almeno 4-5) sarà sufficiente eseguire la sola fase di pascolo anticipandola ai mesi di maggio-giugno (in modo da consentire agli animali di alimentarsi su foglie giovani di discreto valore pabulare). <p>In entrambe le suddette fasi, il pascolo deve avvenire in maniera turnata mediante la realizzazione di recinti</p>		

mobili e in condizioni di sovraccarico temporaneo (per esempio, 1 bovino/100 mq per 3 giorni). Questo metodo di pascolamento riduce fortemente la selezione operata dagli erbivori consentendo l'utilizzo e l'asportazione delle foglie delle specie altrimenti poco appetite. Nel caso di presenza di specie spinose, sarà necessario eseguire un secondo sfalcio prima che le piante vadano a seme per evitare o ridurre fortemente la loro riproduzione. Lo scopo di entrambe le fasi d'intervento è, da un lato di indebolire progressivamente le specie infestanti impedendone anche la riproduzione e, nello stesso tempo, consentire alle altre specie prative di diffondersi spontaneamente (soprattutto perché i semi sono portati dal vello degli erbivori) nell'area in corso di recupero.

Il taglio degli arbusti sarà eseguito al livello del colletto e potrà prevedere anche la trinciatura. Il materiale di risulta sarà completamente asportato o nel caso di trinciatura sparso nell'area circostante. L'eventuale bruciatura del materiale di risulta rispetterà le modalità di legge vigenti.

Le operazioni colturali sopradescritte, associate al pascolo, rivestono una funzione strategica anche in termini di prevenzione incendi, in una zona che, negli anni, ha subito svariati eventi incendiari.

Il pascolamento con specie domestiche, infatti, è stato riconosciuto come vera e propria tecnica per prevenire il propagarsi degli incendi o evitare che una volta innescati diventino disastrosi.

E' ormai accertato che le aree agricole marginali o abbandonate sono in aumento e in esse l'accumulo di biomassa determina condizioni più adatte al passaggio del fuoco. Per queste ragioni queste aree possono diventare un veicolo di diffusione più veloce del fuoco, ancor più in uno scenario di cambiamenti climatici e di graduale rialzo termico con riduzione della piovosità; ne sono riprova i casi estremi in Sicilia, dove nel 2019 per 100 giorni consecutivi non si sono registrate precipitazioni.

Tra gli interventi più sostenibili di selvicoltura preventiva, che mirano a ridurre il combustibile più pericoloso, vi è l'uso del pascolo che da tempo ha trovato ufficialmente dignità, come strumento di prevenzione antincendio, nell'art. 3 della L. 47/75 (oggi abrogata e sostituita dalla L. 353/2000) che testualmente riconosceva l'autorizzazione "...secondo le indicazioni dei piani, della immissione di bestiame bovino, ovino e suino nei boschi, al fine di utilizzarne le risorse foraggere e di conseguire la spontanea ripulitura dei boschi". Il pascolo, inoltre, aumenterà l'efficacia di taluni trattamenti, quali il decespugliamento, contribuendo a mantenere basso il volume dei cespugli. Il pascolo prescritto ha, quindi, il potenziale per essere uno strumento di gestione ecologicamente ed economicamente sostenibile per la riduzione locale dei carichi di combustibili ed è certamente un metodo efficace a quasi zero emissioni e senza alcun impatto negativo di tipo visuale (al contrario del fuoco prescritto).

4.3 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A | <input type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili |
| <input type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano/Programma | <input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: |
| <input type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma | <input checked="" type="checkbox"/> Altro: Vedasi documentazione allegata all'Istanza di Nulla Osta |
| <input type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere | |
| <input type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere | |
| <input type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i> | |

4.2 - CONDIZIONI D'OBBLIGO <i>(n.n.: da non compilare in caso di screening semplificato)</i>	Se, Si , il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta.		Condizioni d'obbligo rispettate:	
Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizioni d'Obbligo ? <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo:		➤ ➤ ➤ ➤ ➤ ➤	
	Se, No , perché:			
SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA' (compilare solo parti pertinenti)				
E' prevista trasformazione di uso del suolo?	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> PERMANENTE	<input type="checkbox"/> TEMPORANEA
Se, Si , cosa è previsto:				
Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
Se, Si , cosa è previsto: si prevedono movimenti terra dovuti all'azione dei mezzi pesanti e non che interverranno per il decespugliamento dell'area		Se, Si , cosa è previsto:		
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO		Se, Si , cosa è previsto:		

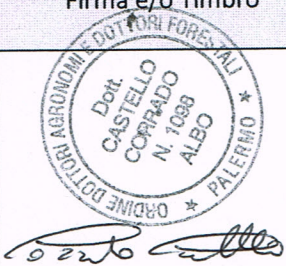
<p>È necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?</p>	<p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>	<p>Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?</p>	<p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>
<p>Se, Si, cosa è previsto:</p>		<p>Se, Si, cosa è previsto:</p>	
<p>È previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p>		<p>Se, Si, descrivere:</p>	
<p>Specie vegetali</p>	<p>È previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Se, SI, descrivere: L'azienda con la presente richiesta di Nulla Osta intende attuare, interventi di decespugliamento attraverso l'utilizzo di mezzi meccanici al fine di consentire un ampliamento della superficie pascolabile disponibile per l'allevamento. Trattasi di un intervento meccanico tardo primaverile eseguito nel primo anno (in modo tale da asportare tutto il materiale sia verde che secco prodotto negli anni precedenti dalle piante infestanti presenti, con asportazione o trinciatura del materiale falciato (in modo da consentire la disseminazione e la germinazione delle altre specie e quindi favorire la diffusione di specie foraggiere migliori.</p>	
<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>		<p>Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Indicare le specie interessate:</p>	

Specie animali	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Indicare le specie interessate:</p>	
Mezzi meccanici	<p>Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra: ➤ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori): ➤ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni): 	<p>presenti</p> <hr/> <p>non presenti</p> <hr/> <p>non presenti</p>
Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti	<p>La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Descrivere:</p>	
Interventi edilizi	<p><input type="checkbox"/> Permesso a costruire</p> <p><input type="checkbox"/> Permesso a costruire in sanatoria</p> <p><input type="checkbox"/> Condono</p> <p><input type="checkbox"/> DIA/SCIA</p> <p><input type="checkbox"/> Altro</p>		<p>Estremi provvedimento o altre informazioni utili:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
Per interventi edilizi su strutture preesistenti	<p>Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento</p>		
Manifestazioni	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Numero presunto di partecipanti: ➤ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.): ➤ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali): 		<p>-</p> <hr/> <p>-</p> <hr/> <p>-</p>
Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.			

	➤ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:	-
Attività ripetute	Descrivere:	
L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	
La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Se, Si, allegare e citare precedente parere in "Note".	Possibili varianti - modifiche: Note:	
SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A		

Allegato 2 - DECRETO n. 36 del 14 febbraio 2022.

Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida nazionali sulla valutazione di incidenza (VInCA) ed abrogazione dei decreti 30 marzo 2007 e 22 ottobre 2007.

Descrivere: 	Leggenda: <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		
Anno: 2023 Gennaio Febbraio Marzo Aprile Maggio Giugno Luglio Agosto Settembre Ottobre Novembre Dicembre			
1° sett. 2° sett. 3° sett. 4° sett.			
Anno: 2024 Gennaio Febbraio Marzo Aprile Maggio Giugno Luglio Agosto Settembre Ottobre Novembre Dicembre			
1° sett. 2° sett. 3° sett. 4° sett.			
Ditta/Società	Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data
Epure Ana Roxana C.da Campella snc – Cefalù (PA)	Dott. Agr. Corrado Castello Albo n. 1098		Altofonte, 29/01/2024

(compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)

**** le singole Regioni e PP.AA possono adeguare, integrare e/o modificare le informazioni presenti nel presente Format sulla base delle esigenze operative o peculiarità territoriali, prevedendo, se del caso, anche Format specifici per particolari attività settoriali.**